

PROGRAMMA

14.30 Saluto delle Autorità

Moderatori:

Annamaria Ferraresi [Responsabile U. Org. Formazione e Aggiornamento]

Donato Bragatto [Biblioteca Scienze della Salute]

14.45 Lorenzo Tessari

Glauco Bassi: ritratto nei ricordi del suo allievo

15.15 Giovanni Battista Agus

Il rapporto medico-paziente nella Storia della Medicina in ottica dell'opera di Glauco Bassi. Una traccia di una tormentata storia

15.45 Pausa

16.00 Marco Bresadola

Anno Accademico 2047. Da Glauco Bassi alla scuola flebologica ferrarese

16.30 Paolo Zamboni

Attualità di Glauco Bassi nella flebologia moderna

17.00 Conclusioni

17.30 Chiusura Lavori

Durante le relazioni verranno proiettati filmati storici inediti.

Sono previste inoltre testimonianze da parte del figlio **Ing. Daniele Bassi**, di altri familiari, collaboratori e l'esposizione di materiale d'archivio appartenuto a Glauco Bassi.

RELATORI

Giovanni Battista Agus

*Professore Ordinario di Chirurgia Vascolare
Università degli Studi di Milano*

Marco Bresadola

*Ricercatore Dipartimento di Studi Umanistici
Università degli Studi di Ferrara*

Lorenzo Tessari

*Chirurgo dedicato alla flebologia
Libero professionista - Peschiera del Garda*

Paolo Zamboni

*Direttore Programma di Fisiopatologia Vascolare e Day
Surgery
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara*

GLAUCO BASSI

Glauco Bassi (Feltre 1914 - Peschiera del Garda 1987) è una grande figura della medicina italiana e mondiale del Novecento, sia per i contributi scientifici offerti che per il ruolo giocato nella nascita della flebologia come disciplina medica.

Dopo essersi laureato in Medicina e Chirurgia a Bologna nel 1938 ed essersi specializzato in Dermatologia nel 1943, diviene assistente del Professor Marcello Comel a Pisa.

Nel 1952 partecipa con Louis Gerson all'organizzazione del 1° Congresso Angiologico Internazionale, mentre nel 1958 contribuisce a fondare l'*Union Internationale de Phlébologie* (U.I.P.), di cui ricopre la carica di vicepresidente per 24 anni, fino al 1982.

Nel frattempo stabilisce la sua professione medica a Trieste, dove rimane per 35 anni, praticamente fino alla morte.

Nel 1962 è il primo a presentare uno schema unitario del meccanismo del ritorno venoso dell'arto inferiore, paragonandolo a una pompa aspirante e premente, integrata da pompe a iniezione laterale. Inventa uno strumento chirurgico, tuttora

conosciuto come "uncino di Bassi", che permette d'interrompere le vene perforanti incontinenti, con un piccolo intervento d'ambulatorio, dando inizio a quella che attualmente viene definita "flebectomia ambulatoriale".

Attira l'attenzione sulla perforante maggiormente responsabile delle ulcere malleolari esterne situata alla stessa altezza della "Cockett I". Ad essa nel 1980, su proposta di Robert May, viene attribuito ufficialmente il nome "Bassi I", mentre nel 1984 su proposta di L. Wenner vengono chiamate "Bassi II e III" le perforanti dirette latero-posteriori dell'11° e 16° centimetro appartenenti alla stessa serie.

Tra le numerose pubblicazioni di Bassi, tradotte in tutte le principali lingue, ricordiamo *Le varici degli arti inferiori* (1962), considerato da R. Tournay "la Bibbia del

flebologo" e il *Compendio di terapia flebologica* (1985) scritto in collaborazione con alcuni tra i più eminenti flebologi mondiali e tuttora considerato un testo di capitale importanza per lo studio della flebologia.



Caricatura di Glauco Bassi eseguita dal caricaturista Rafael.

Proprietà: Lorenzo Tessari

FONDO "BASSI"

Presso la **Biblioteca dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara** (www.ospfe.it/per-la-formazione/biblioteca/default-page) è conservato il "**Fondo Bassi**", donato, nella figura del Prof. Paolo Zamboni, da Onorina Neso Foschiani e dal Dr. Lorenzo Tessari, che ne erano i proprietari testamentari per volere di Glauco Bassi.

Il Fondo è composto da trecentoquaranta volumi, una dozzina di collezioni di annate di riviste scientifiche e l'archivio dei suoi scritti inediti, contenente la sua corrispondenza scientifica con i maggiori esponenti mondiali della flebologia e dell'angiologia del Novecento e la sua corrispondenza in qualità di vicepresidente della *Union Internationale de Phlébologie* (U.I.P.).

Esso contiene inoltre l'abstract di oltre diecimila articoli di riviste scientifiche e di decine di testi di argomento flebo-angiologico, che Bassi redige in quarant'anni di attività, dal 1947 al 1987, raccolti e classificati secondo un preciso ordinamento deciso da lui stesso, una sorta di "*Index flebologicus*", contenente non solo la produzione scientifica di mezzo secolo in questo campo, ma anche le conoscenze



Vignetta preparatoria del film d'animazione sulla cura delle varici, prodotto da Glauco Bassi nel 1973.

Fondo Bassi. Biblioteca Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

stretto tra un metodo scientifico rigoroso, una grande esperienza clinica e una profonda riflessione sull'evoluzione storica della medicina.

I suoi scritti e le sue opere, oggi difficili da reperire, non costituiscono solo una fonte di conoscenza importante e ancora attuale nel campo delle malattie venose, ma rappresentano anche un modello per la formazione di un medico che sappia conciliare l'approccio scientifico ai fenomeni patologici con una sensibilità "umanistica" nei confronti del paziente e della pratica di cura.

e le scoperte accumulate nei secoli precedenti, a partire da Ippocrate. Da questo punto di vista, il Fondo Bassi rappresenta non solo un patrimonio di grande valore storico, ma costituisce anche una preziosa fonte di informazione per la ricerca e l'attività professionale in campo flebologico, poiché la sua ricerca scientifica e la sua pratica medica si basano su un legame molto



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara "Arcispedale S. Anna"
Unità Organizzativa Formazione e Aggiornamento-Biblioteca di Scienze della Salute



**Il fondo archivistico di Glauco Bassi a Ferrara.
Un modello per la flebologia e la metodologia
medica moderna**

Mercoledì 10 dicembre 2014

Sala Congressi

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Via Aldo Moro, 8 – Cona, Ferrara